



Comune di Borgoricco

Provincia di Padova (PD)

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 45 del 16-10-2021

**OGGETTO: ILLUSTRAZIONE DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL SINDACO
IN FUNZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI -
ART. 18 L.R. 11/2004.**

L'anno duemilaventuno il giorno sedici del mese di ottobre alle ore 10:30, nella Sala Consiliare, con avvisi notificati nei termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

	Presenti / Assenti
STEFANI ALBERTO	Presente
PEDRON GIANLUCA	Presente
FRANCHIN MARIA CHIARA	Presente
MICHELAZZO RICCARDO	Presente
RUFFATO GIULIO	Presente
VECCHIATO SILVIA	Assente
TOMASIN PIER GIORGIO	Assente
SILVESTRI GIANMARCO	Assente
PERON SAMUELE	Assente
BRAGAGNOLO MARCO	Presente
CAGNIN GIUSEPPE	Presente
BOESSO GABRIELLA	Assente
CACCIN GIULIANO	Presente

Presenti	8	Assenti	5
----------	---	---------	---

Assiste alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO COMUNALE MEDICI dott. ANGELO.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli interventi, il sig. MICHELAZZO RICCARDO, nella sua qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i sigg.:

- FRANCHIN MARIA CHIARA
- RUFFATO GIULIO
- CAGNIN GIUSEPPE

Partecipa alla seduta del Consiglio comunale l'Assessore Barizza Antonella

OGGETTO: ILLUSTRAZIONE DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL SINDACO IN FUNZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI - ART. 18 L.R. 11/2004.

Il Presidente introduce l'argomento, ricorda che il Documento del Sindaco non va votato, ma vi è una semplice presa d'atto del Consiglio comunale e passa la parola al Sindaco per l'illustrazione del punto all'ordine del giorno;

Il Sindaco procede all'illustrazione e denota che il Documento programmatico del Sindaco è quel documento che dobbiamo illustrare in Consiglio comunale ai sensi della legge regionale n. 11/2004, che ha richiesto che, in caso di variazioni al Piano degli interventi, si debba procedere con l'esposizione del Documento programmatico del Sindaco. Procede poi ad analizzarne i punti cardine, che sono in sostanza incentrati sulla legge sul consumo del suolo, la legge regionale n. 14/2017, che costituisce lo spartiacque, il cambio di marcia nella gestione del territorio, un approccio non più di tipo espansivo, ma qualitativo, di conservazione e di attenzione alla qualità dell'intervento, quindi, riqualificazione e rigenerazione urbana, con recupero del territorio in stato di degrado, come ad esempio, l'individuazione dei manufatti degradati o incongrui, con l'attribuzione del credito edilizio e le varianti verdi che permettono ai privati di privare i loro terreni della capacità edificatoria, cosa che va nel senso della conservazione del suolo, Documento del Sindaco, prosegue, per i cui particolari vi sono i punti successivi all'ordine del giorno che vanno a declinare quelli che sono i criteri, ma l'obiettivo principale della legge regionale è il contenimento del consumo del suolo entro il 2050 e su questo, i nostri uffici e la politica deve fare la propria parte;

Il Presidente dà la parola al Consigliere Bragagnolo;

Il Consigliere Bragagnolo chiede al Sindaco, proprio perchè è a Roma, di dar voce a questo territorio, guardando proprio al tema della rigenerazione urbana, territorio che ha vincoli paesaggistici che ne impediscono la riqualificazione, è un vincolo territoriale che dovrebbe conservare la centuriazione, però ci sono edifici e zone che hanno proprio bisogno di questa rigenerazione, vi sono senz'altro edifici vincolati, ma ve ne sono altri che non hanno alcun tipo di pregio. Chiede quindi se è possibile ottenere un po' più di libertà dai vincoli;

Il Presidente dà la parola all'Assessore Pedron che rileva che abbiamo ricevuto diverse istanze in tal senso, i vincoli derivano dal dpr n. 380/2001, che impone il vincolo senza fare distinzioni fra vincolo monumentale e vincolo paesaggistico e questo impedisce, ad esempio, quegli interventi di riqualificazione con bonus su edifici vetusti. Rileva che il Ministero dei Lavori pubblici aveva emanato una circolare che andava verso la distinzione fra i due tipi di vincolo, inoltre, abbiamo chiesto al Consigliere regionale del territorio, Centenaro, di presentare una mozione al Consiglio regionale che impegni la Giunta regionale e l'Assessore regionale competente, Corazzari, a intervenire in questi aspetti, anche, ad esempio, nella Conferenza Stato – Regioni;

Il Presidente dà la parola all'arch. Buggin, pianificatore della variante;

L'arch. Buggin ringrazia e rileva che il Sindaco ha già posto in evidenza l'elemento principale del Documento, cioè il contenimento del consumo di suolo, per cui, aggiunge solo che la medesima legge ha posto interessanti norme sulle zone di espansione che le Amministrazioni ereditano da quelle precedenti, prevedendo che, decorsi cinque anni, quelle zone diventano bianche, anche se, ad esempio, i proprietari hanno pagato l'Imu, ma, se non hanno fatto la progettazione o le convenzioni con il Comune, le aree decadono; certo, si possono riprogrammare, però devono essere esaminate dall'Amministrazione, che deve interrogarsi a questo punto sul perchè non siano partite, cercando forme migliori di sviluppo (ad esempio, individuando comparti più piccoli). E

sono problematiche che nascono perchè la legge dice di dare priorità a queste aree prima di programmarne altre, nel 2022 scadranno i 5 anni, queste aree diverranno bianche e l'Amministrazione avrà 6 mesi per decidere come riprogrammare queste aree. Quindi, segnala che è un aspetto che merita attenzione;

Il Presidente chiede se vi sono altri interventi;

Nessuno interviene.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la L.R. 23.04.2004 n. 11 avente ad oggetto “Norme per il governo del territorio” ha introdotto sostanziali modifiche alla disciplina urbanistica, prevedendo nuovi strumenti e nuove procedure per la pianificazione del territorio;
- in particolare l’art. 12, della su menzionata legge, nel confermare che la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante piano regolatore comunale, ha innovato la previgente disciplina disponendo che lo strumento urbanistico generale si articoli in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 20/03/2014 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Borgoricco, successivamente è stato approvato con Conferenza di Servizi decisoria del 13/01/2016;
- il P.A.T. risulta vigente dal 14/05/2016 a seguito di pubblicazione nel BUR n. 39 del 29/04/2016;
- il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche del territorio comunale in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella Pianificazione territoriale di livello superiore e dalle esigenze della comunità locale, mentre il Piano degli interventi (P.I) è lo strumento urbanistico che, in coerenza ed attuazione del PAT individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio programmando la realizzazione di tali interventi;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 15/11/2017 è stata adottata la variante parziale n. 1 al Piano degli Interventi e successivamente approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 04/07/2018;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 06/03/2019 è stata adottata la variante n. 2 al Piano degli Interventi ai sensi dell’art. 18 della L.R. 11/2004 e successivamente approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 15/05/2019;
- la Regione Veneto, approvando la legge 14/2017 così detta “legge sul consumo del suolo”, ha dato avvio ad un radicale cambiamento al modo di pensare e programmare la gestione del territorio;
- tra gli obiettivi da perseguire con la suddetta legge vi è la necessità di ridurre progressivamente il consumo del suolo non ancora urbanizzato per usi insediativi e infrastrutturali fino ad azzerarlo completamente entro il 2050;
- la normativa regionale emanata nell’ultimo periodo impone una serie di adeguamenti agli strumenti di pianificazione vigenti, per renderli coerenti con i disposti di detta normativa. Tali adeguamenti vengono concretizzati mediante varianti al PAT e al PI;
- ai sensi dell’art. 18 della L. R. n. 11/04 ogni modifica al Piano degli Interventi è da intendersi quale variante allo stesso e pertanto la procedura per la redazione delle

varianti deve essere preceduta dalla predisposizione, da parte del Sindaco, di un documento programmatico preliminare, denominato "Documento del Sindaco" in cui sono evidenziate, sulla base degli effetti attesi, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi e le opere pubbliche da realizzare;

- in sintesi il Documento Programmatico esprime la sostenibilità dei contenuti progettuali, nonché dei criteri stabiliti dallo stesso PAT, in riferimento alla Legge Regionale n. 11/2004 "Norme per il governo del territorio", considerato che nell'ambito degli indirizzi stabiliti dal PAT, volti alla pianificazione comunale, si inseriscono la riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, finalizzate alla sostenibilità dell'utilizzo di nuove risorse territoriali, il P.I. dovrà pertanto attuare scelte operative in sintonia con il quadro di regole e di obiettivi strategici e di tutela definiti dal P.A.T;

DATO ATTO che, per quanto esplicitato in premessa e ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge 11/2004 *"il Sindaco predispone un documento in cui sono evidenziati secondo le priorità le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del Comune nel corso di un apposito Consiglio Comunale"*.

SENTITA la presentazione del Sindaco al Consiglio Comunale del "documento programmatico del sindaco" in funzione di varianti al piano degli interventi, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004" quale atto propedeutico per la redazione delle stesse;

RICHIAMATE:

- la legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 e successive modifiche ed integrazioni
- il D.L.gs. 18/08/2000 n 267;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile di Servizio in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

PRENDE ATTO

del "documento programmatico del sindaco" quale atto propedeutico alla redazione delle varianti al Piano degli Interventi, redatto e presentato dal Sindaco al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 18 comma 1 della L.R. 11/2004 e s.m.i., allegato A) alla presente deliberazione.

* * * * *

I pareri, qualora espressi sulla proposta di delibera, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 artt. 49 e 147bis ed allegati al presente atto.

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL PRESIDENTE
MICHELAZZO RICCARDO**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL SEGRETARIO COMUNALE
MEDICI dott. ANGELO**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.